

- **La fusione Artigiancredito Toscano – Unifidi Emilia-Romagna.**
- **Piccolo Credito Diretto: nuovo strumento a disposizione delle Micro Imprese.**

Lucca, Assemblea Annuale CNA – 10 Dicembre 2019

***Paolo Pasqualetti***  
*Direttore Generale Artigiancredito*

***1 - Perché la fusione ?***

***2 - Posizionamento strategico  
del nuovo confidi***

***3 - Assets della "combined entity"***

***4 - Governance***

# 1 – Perché la fusione?

- Per fronteggiare le rapide e complesse evoluzioni normative e di mercato che stanno caratterizzando continuamente il settore della garanzia e, più in generale, il rapporto tra la piccola e media impresa e la banca sul territorio.
- La necessità di un riposizionamento strategico e dell'aggregazione industriale da parte di molti Confidi, al fine di rivedere, confermare e sviluppare il proprio ruolo nel sistema finanziario ed imprenditoriale del territorio.
- La necessità di: professionalizzazione massima, patrimonializzazione adeguata e di una maggiore dimensione dei Confidi per efficientare un mercato, quello della garanzia, che non solo ha subito le stesse dinamiche negative del mercato del credito, ma in aggiunta ha accusato criticità peculiari dovute anche a una filiera nazionale della garanzia pubblico-privata non priva di distorsioni e contraddizioni.

# 1 – Perché la fusione?

- Fare sinergia tra le esperienze maturate e le competenze acquisite da ciascuna delle due società;
- Cogliere opportunità di crescita.
- Creare perciò un Confidi di primario rilievo nazionale, con il raggiungimento di una dimensione funzionale all'attuazione di nuove strategie negoziali con il sistema bancario e con altri attori del settore, dotato di risorse economiche e manageriali adeguate ad assicurare migliori standard qualitativi nell'offerta di servizi alle imprese socie, in modo da affrontare adeguatamente le sfide imposte dal mercato della garanzia.

## 2 – Posizionamento strategico

CONFIDI	GARANZIE IN ESSERE (€ mln)	TOTAL CAPITAL RATIO <sup>(2)</sup>	NPL RATIO NETTO <sup>(4)</sup>	COST INCOME
 <b>IC ITALIA COMFIDI</b> <small>PIÙ CREDITO ALLA TUA IMPRESA</small>	1.224,0 <sup>(1)</sup>	51,77%	16,8% <sup>(5)</sup>	46,3%
 <b>act &amp; Unifidi</b> <small>artigiancredito toscano</small>	1.213,3	15,41%	19,8%	60,7%
 <b>act</b> <small>artigiancredito toscano</small>	708,6	19,34%	16,8%	46,4%
 <b>confidisystema</b>	601,3	20,13%	13,1%	52,0%
 <b>Unifidi</b> <small>Garanzia Impresa</small>	504,7 <sup>(1)</sup>	10,35%	27,7%	74,7%
 <b>Società Regionale Garanzia Marche</b>	338,1	17,11% <sup>(3)</sup>	13,4%	74,0%
 <b>COFIDI.IT</b> <small>Imprese e Territori</small>	288,4	15,64%	13,7%	73,3% <sup>(3)</sup>
 <b>CONFIDARE</b> <small>Spese di Credito e Servizi Affini</small>	263,8	19,14%	19,2%	73,9%
 <b>SVILUPPO ARTIGIANO</b>	244,6	13,36%	12,7%	60,6%
 <b>FIN PROMO TER</b>	158,2	36,50% <sup>(3)</sup>	7,2% <sup>(5)</sup>	85,3% <sup>(6)</sup>

## 2 – Posizionamento strategico

- (L'operazione) Permette di estendere il brand ACT a tutto il Centro Nord Italia; *brand* che, nel settore della garanzia, ha conservato credibilità e reputazione presso il ceto bancario in un contesto non facile per il settore dei Confidi.
- Il mercato toscano del credito alle PMI, coerentemente con il riassetto del sistema imprenditoriale post-crisi, si è oramai attestato su un livello di domanda più basso di quello ante 2013, e ACT in Toscana ha mantenuto livelli di produzione costanti con un volume di finanziamenti garantiti deliberati annui stabilmente compresi tra i 450/485 milioni di euro.
- Il buon utilizzo degli strumenti di mitigazione del rischio, una politica di protezione dal rischio prudente e a una redditività tornata positiva, hanno fatto sì che il cosiddetto *free capital*, vale a dire il patrimonio da destinare a nuova operatività, denotasse un importante trend di crescita.

## 2 – Posizionamento strategico

- ACT ha le risorse per presidiare nuovi mercati territoriali, ampliando la produzione di garanzie e lanciando nuovi prodotti (su tutti minibond e piccolo credito per cassa), frazionando il rischio di concentrazione geografico, diversificando il rischio di impresa e ponendo le condizioni per perseguire obiettivi di redditività più stabili e robusti.
- L'operazione aggregativa apre ACT al vasto e diffuso sistema di PMI presente in Emilia-Romagna, potendo unire alla qualità della garanzia ACT anche il sistema di relazioni commerciali intessuto nel tempo da Unifidi.

## 3 – Assets della «combined entity»

Dati al 10 / 12 / 2019

Cat. ATECO	ACT	Unifidi	Totale Soci	
Agricoltura	999	738	1.737	1,51%
Edilizia	14.993	11.042	26.035	22,68%
Industria	18.686	13.738	32.424	28,25%
Servizi	29.940	21.779	51.719	45,06%
Non classificato	2.773	89	2.862	2,49%
<b>Totale</b>	<b>67.391</b>	<b>47.386</b>	<b>114.777</b>	

## 3 – Assets della «combined entity»

Dati al 30 / 09 / 2019

Capitale Primario di Classe 1		Fondi Propri	
ACT	79.177.938	ACT	79.177.938
Unifidi	23.505.296	Unifidi	27.184.347
<b>Totale</b>	<b>102.683.234</b>	<b>Totale</b>	<b>106.362.285</b>
Requisiti Patrimoniali di Primo Pilastro		RWA	
ACT	21.325.060	ACT	355.417.664
Unifidi	15.941.473	Unifidi	265.691.221
<b>Totale</b>	<b>37.266.533</b>	<b>Totale</b>	<b>621.108.885</b>
CET <sub>1</sub> Ratio		Total Capital Ratio	
ACT	22,28%	ACT	22,28%
Unifidi	8,85%	Unifidi	10,23%
<b>Totale</b>	<b>16,53%</b>	<b>Totale</b>	<b>17,12%</b>

## 4 – Governance

- *Fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione corrente alla data di efficacia della fusione per incorporazione di Unifidi in ACT (2021) il CdA, precedentemente composto da 9 consiglieri, è stato integrato con ulteriori 4 Consiglieri, per un totale di 13 membri, di espressione dei soci emiliano-romagnoli. Il mandato dei quattro Consiglieri aggiuntivi scade insieme con il mandato degli altri Amministratori.*
- *Dal successivo mandato, 7 membri, tra cui saranno individuati il Presidente e un Vice Presidente, saranno espressione dei soci aventi la propria sede legale o il domicilio nella Regione Toscana e i restanti 4 membri, tra cui sarà individuato il Vice Presidente Vicario, saranno espressione dei soci aventi sede legale o domicilio nella Regione Emilia Romagna.*

# Piccolo Credito Diretto

- Motivazioni
- Aziende Ammissibili
- Caratteristiche del prodotto
- Tassi e condizioni
- Plafond
- Rete Distributiva

# Motivazioni

- Progressivo razionamento del credito bancario alla MPMI, dovuto a molteplici fattori:
- Elevati costi fissi bancari, necessari ad istruire un prestito;
- Difficoltà valutative da parte degli istituti bancari per le piccole e micro imprese;
- Stringente normativa contabile europea di riferimento (IFRS9);
- La normativa in ingresso sulla «Crisi d'Impresa»;
- Le nuove regole europee concernenti il «Default Bancario».

# Motivazioni

- «Dall'inizio della ripresa congiunturale,....., mentre i prestiti alle imprese classificabili come sane sulla base degli indicatori di bilancio sono cresciuti....., quelli alle società più rischiose hanno continuato a contrarsi.»
- «...Anche i prestiti alle microimprese (quelle con meno di 20 addetti) non sono ancora tornati a crescere.»
- «I costi fissi necessari a istruire un prestito e la mancanza di bilanci affidabili per questa categoria di prenditori sono verosimilmente alla base della riluttanza da parte delle banche a concedere finanziamenti.»
- «L'introduzione dei principi contabili IFRS9.....potrà accentuare questo fenomeno.»

***Carmelo Barbagallo***

**Capo del Dipartimento Vigilanza bancaria  
e finanziaria della Banca d'Italia.**

Varignana (Bo), 24 Marzo 2018.

«Intervento sul Sistema bancario italiano:  
situazione e prospettive».

# Aziende Ammissibili

- Microimprese con sede legale e/o unità operativa in Toscana o in Emilia-Romagna.

Per microimpresa si intende un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 mln di euro.

## Caratteristiche del prodotto

- Prestiti con taglio minimo di 5.000,00 euro e massimo di 25.000,00 euro;
- Durata compresa tra 36 mesi e 60 mesi;
- Tasso Fisso;
- Rata Mensile;
- Nessun nuovo conto corrente da aprire.

# Tassi e condizioni

Tasso di interesse annuale			
Classificazione interna	Durata dell'operazione		
	36 mesi	48 mesi	60 mesi
A - OTTIMA	4,50%	4,80%	5,30%
B - BUONA	5,40%	5,80%	6,10%
C - DISCRETA	6,30%	6,50%	6,90%
D - SUFFICIENTE	6,90%	8,00%	9,00%

Importo rata mensile (10,0 mila euro)			
Classificazione interna	Durata dell'operazione		
	36 mesi	48 mesi	60 mesi
A - OTTIMA	€ 297,47	€ 229,39	€ 190,09
B - BUONA	€ 301,51	€ 233,93	€ 193,79
C - DISCRETA	€ 305,58	€ 237,15	€ 197,54
D - SUFFICIENTE	€ 308,31	€ 244,13	€ 207,58

## Tassi e condizioni

- diritti di istruttoria:  
2% del finanziamento

Oneri bancari	
Singola rata	0,95 €
Insoluto	1,70 €
Spesa distinta	2,00 €

# Plafond

- 10 milioni di euro da collocare nel 2020

# Rete distributiva

- Gli uffici credito e finanza di CNA della Toscana e dell'Emilia-Romagna.

Grazie per l'attenzione.